

PROTOCOLLO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

DEFINIZIONI

- Per pulizia si intende la rimozione meccanica dello sporco da superfici ed oggetti. Di norma viene eseguita con l'impiego di acqua e detersivi diluiti nella giusta proporzione indicata dal produttore del detersivo.
- Per sanificazione si intende la metodica che si avvale dell'uso di detersivi per ridurre il numero di contaminanti batterici presenti su oggetti e superfici consentendo di mantenere livelli igienici di sicurezza.
- Per sanitizzazione si intende una metodica che si avvale, previa pulizia con acqua e detersivo, dell'uso di un disinfettante per mantenere livelli igienici di sicurezza, su oggetti e superfici.

Fasi dell'operazione

- Le operazioni di pulizia comprendono :
- rimozione meccanica dello sporco
- lavaggio con acqua
- detersione con idoneo detergente
- risciacquo abbondante

Il processo di risciacquo è fondamentale: affinché la pulizia porti ad una riduzione della carica infettante per rimozione meccanica dei batteri, l'acqua e il sapone non sono sufficienti se non sono combinati ad un'azione di abbondante risciacquo.

Precauzioni

- Il locale dove sono attivate le procedure di pulizia deve essere sempre sufficientemente areato (aprire le finestre e richiuderle alla fine dell'operazione)
- La pulizia dei locali e degli arredi scolastici dovrà essere effettuata sempre in assenza degli studenti e del personale di servizio.

Prodotti per la pulizia

Essenzialmente i prodotti necessari per la pulizia sono:

- i detergenti per superfici e per pavimenti
- le creme detergenti abrasive per i sanitari
- i disincrostanti.

Può essere utilizzato anche ipoclorito di sodio (varechina) per la eventuale disinfezione di particolari punti (quali WC).

ATTREZZATURE

- Per spolveratura e spazzatura : Panni spugna di vario colore e teli monouso perché utilizzabili in luoghi diversi (ad esempio WC e banchi); scope tradizionali e trapezoidali; aste di prolunga.
- Per i lavaggi: lavavetri; sistema MOP. L'utilizzo di quest'ultima attrezzatura non può essere promiscuo: il MOP dei bagni non solo non potrà essere usato per gli altri locali, ma dovrà essere sottoposto ad una pulizia e successiva detersione più accurate degli altri.
- DPI (Dispositivi Protezione Individuale): camici da lavoro (da utilizzare durante le operazioni di pulizia), guanti, scarpe antiscivolo, calzari di gomma, ecc.

USO DEI PRODOTTI

I prodotti per la pulizia possono essere nocivi.

- Prima di procedere all'uso di alcuni prodotti tra cui detersivi e disincrostanti è necessario consultare la scheda tecnica del prodotto stesso.

Copia di tale scheda è conservata nel magazzino ed è a disposizione per qualsiasi evenienza.

- I prodotti ad azione detergente e disinfettante devono essere impiegati sempre nel rispetto delle concentrazioni indicate dal produttore.
- Da non dimenticare che un eccessivo uso di prodotti per le pulizie potrebbe avere conseguenze o ripercussioni negative sull'ecosistema

Manutenzione attrezzature

- Il materiale utilizzato per la pulizia dovrà essere regolarmente pulito ed igienizzato dopo l'uso. Se tale operazione venisse meno le spugne, i teli, gli stracci potrebbero divenire veicoli di infezioni.
- Gli stracci, le spugne, i velli, ecc. dovranno essere asciugati in ambiente idoneo perché l'umidità favorisce la crescita microbica. Non tenere quindi mai sui carrelli stracci, spugne, etc umidi
- Tutti i contenitori (secchi) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine e le attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti.

Conservazione dei prodotti

- I locali dove sono conservati i prodotti e le attrezzature per la pulizia (sia il magazzino sia i singoli ripostigli dei carrelli) devono essere inaccessibili agli estranei al servizio (soprattutto gli studenti) e quindi sempre tenuti chiusi a chiave. Le chiavi d'accesso devono essere custodite dal personale incaricato che eviterà, inoltre, di lasciare incustoditi i carrelli sui quali sono trasportati i prodotti e le attrezzature necessarie al proprio lavoro.
- Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto ed i rischi associati. Dopo l'uso, richiudere sempre accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante.

Spolveratura

SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

- Inumidire il telo/panno-spugna con l'apposito detergente.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passarlo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli ed a S.
- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.

Scopatura

SCOPATURA AD UMIDO

- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi.
- Avvolgere la frangia dell'aliante con l'apposita garza inumidita.
- Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- Sostituire spesso la garza.
- Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare ed asciugare sia le frange sia le garze.
- Ripetere l'immersione del MOP nella soluzione detergente.

Detersione pavimenti

DETERSIONE PAVIMENTI

E' consigliato il sistema MOP perché:

- permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
- consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
- diminuisce la possibilità di allergie, rendendo superfluo il contatto delle mani con il detergente.
- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente.
- Iniziare dalla parte opposta della porta.
- Disporre a ventaglio le frange sul pavimento ed arretrare con movimenti ad S.
- Lavare nell'altro secchio il MOP e strizzare.
- Ripetere l'immersione del MOP nella soluzione detergente.

Risciacquo

RISCIACQUO

- Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:
- secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
- l'acqua deve essere abbondante;
- in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua.

Normalmente la corretta pulizia delle superfici determina condizioni di riduzione della presenza di microrganismi, comprese le spore batteriche. Potrebbero però determinarsi delle condizioni straordinarie per cui la normale azione detergente potrebbe non risultare definitiva. In questi casi il personale dovrà ricorrere all'uso di particolari prodotti: i disinfettanti, che hanno lo scopo di abbassare sino a livelli di sicurezza la concentrazione dei microrganismi patogeni e non patogeni.

Disinfettanti

I disinfettanti si distinguono in:

- Disinfettanti fisici: calore (secco o umido), radiazioni ultraviolette.
- Disinfettanti chimici: cloro, iodio, sali di ammonio quaternario, clorexidina, ecc.

La disinfezione ambientale routinaria è consigliata solo per alcuni "punti critici" a rischio infettivo elevato: superfici dei sanitari, pavimenti attigui alla turca e superfici critiche (maniglie delle porte dei bagni, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori del sapone).

- Una disinfezione straordinaria si effettuerà ogni qualvolta lo si renda necessario (ad esempio imbrattamento di superfici con sangue o materiale fecale).Normalmente una semplice ma corretta detersione determina una riduzione marcata di tutti i tipi di microrganismi presenti, comprese le spore batteriche, per tutti gli ambienti e le superfici .
- I prodotti che si ritengono più idonei per efficacia battericida-virucida, sia per facilità d'uso sia per il basso costo sono i composti del **CLORO**

I prodotti a base di cloro sono disponibili in diverse formulazioni e con diverse caratteristiche:

- prodotti per la pulizia (candeggina e prodotti ad uso professionale a base di ipoclorito di sodio)
- disinfettanti registrati come “presidi medico chirurgici”

La candeggina è generalmente più concentrata dei “presidi medico chirurgici” (dal 5% di cloro attivo nei prodotti di uso comune al 10 % in quelli di uso professionale); un’alternativa alla candeggina è costituita da prodotti solidi che sciolti in acqua liberano cloro attivo. I disinfettanti registrati come “presidi medico chirurgici” sono generalmente più diluiti e presentano caratteristiche di purezza e stabilità superiori. I prodotti a base di cloro, sulla base delle loro differenti caratteristiche, risultano pertanto consigliati per utilizzi diversificati: per la disinfezione di pavimenti, pareti lavabili, sanitari e arredi in genere si utilizza la candeggina.

Tra i “presidi medico chirurgici” utilizzati per la disinfezione di ferite esistono anche i prodotti a base di iodio, presenti nelle Cassette del primo soccorso.

Per una ottimale efficacia dei disinfettanti si deve prestare particolare attenzione a:

- **Concentrazione.** Dovrà essere quella indicata sulle istruzioni di uso presenti sulla confezione e sulla scheda tecnica.
- **Tempo di contatto.** Va tenuto conto che il non rispetto dei tempi può inficiare il risultato del processo di disinfezione, dal momento che i tempi non sufficientemente lunghi possono dare luogo ad una minore azione, mentre i tempi troppo lunghi non aumentano l'attività di disinfezione.

Per la disinfezione di superfici ed oggetti a maggior rischio la candeggina deve essere utilizzata alla concentrazione di cloro attivo pari allo 0,5 % che si ottiene:

- con una candeggina che riporti in etichetta una concentrazione del 5% (come risulta frequentemente nei prodotti per la pulizia) diluendo una parte di disinfettante in 9 parti d'acqua (es: 1 bicchiere di candeggina in 9 bicchieri d'acqua).
- Negli altri casi può essere utilizzata una soluzione più diluita (0,05% che equivale a 500 ppm di cloro attivo) che si ottiene diluendo **0,1 litri** (100 ml) di candeggina al 5% di cloro attivo in **10 litri** di acqua.

E' importante che il prodotto acquistato indichi in etichetta la concentrazione precisa di cloro presente (*) così da permettere di raggiungere la concentrazione dello 0,5%. A questa concentrazione il tempo di contatto minimo consigliato è di 10 minuti.

Avvertenze per l'uso della candeggina

- Usare sempre il prodotto diluito.
- Diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato.
- Non diluire con acqua calda (liberazione vapori tossici).
- Non usare in presenza di acidi (liberazione di vapori tossici).
- Non mescolare mai i prodotti tra di loro o con detergenti.
- Risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione.
- Aerare gli ambienti durante l'utilizzo.
- Indossare durante l'utilizzo dispositivi individuali di sicurezza (DPI) adeguati per le mani (guanti protettivi). L'utilizzo di DPI per le vie respiratorie (mascherine con filtri specifici per vapori di cloro) va riservato solo al personale addetto che dovesse presentare intolleranza ai vapori di cloro anche a debole concentrazione.
- Tenere fuori i prodotti dalla portata dei bambini.
- La scheda tecnica va accuratamente conservata a cura del personale e consultata prima dell'utilizzo.

Operazioni ordinarie e straordinarie

Le operazioni di pulizia possono essere ordinarie o straordinarie.

- Sono pulizie ordinarie quelle che per mantenere il livello di igiene dei locali e delle attrezzature è necessario ripetere a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile.
- Sono da considerarsi attività straordinarie di pulizia quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate (trimestralmente o semestralmente). E' sempre attività straordinaria di pulizia quella effettuata in seguito ad eventi determinati, ma non prevedibili quali atti vandalici, guasti, ecc.

Quotidianamente

Sono da svolgersi quotidianamente le pulizie di:

- Aule, lavaggio con detergente (lavaggio anche delle lavagne d'ardesia); i laboratori sono da considerarsi alla stregua di aule;
- Scale, atri, ingressi, corridoi, pianerottoli, ecc., lavaggio quotidiano con detergente;
- Servizi igienici, utilizzando attrezzature adibite solo per questi locali e uso di disinfettanti nei cosiddetti “punti critici”;
- Vuotatura dei cestini, il loro lavaggio può essere effettuato con una cadenza maggiore;
- Uffici: pulizia mobili e arredi, i videotermini vanno puliti utilizzando gli appositi panni a secco;
- Palestra e servizi collegati (spogliatoi, servizi igienici);
- Banchi, sedie e cattedre spolveratura ad umido.

Con minore frequenza

Sono da svolgersi settimanalmente:

- Scaffalature aperte, materiale didattico e biblioteca;
- Lavaggio banchi e sedie;
- Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e soffitti;
- Pulizia degli ascensori;
- Lavaggio delle pareti e delle porte dei servizi igienici.

Sono da svolgersi quindicinalmente:

- Spolveratura di porte, portoni, finestre e davanzali esterni;
- Pulizia corrimano scale.

Sono da svolgersi mensilmente:

- Vetri con idonei prodotti. L'evento potrà risultare straordinario qualora le condizioni atmosferiche determinino condizioni di eccessivo accumulo di polvere o sporco;
- Armadiature degli uffici.

Sono inoltre da connettersi alle attività lavorative inerenti le pulizie:

- il rifornimento dei portasapone;
- la sistemazione della carta igienica;
- la sistemazione degli asciugamani di carta negli appositi contenitori;
- Il trasporto dei sacchi contenenti i rifiuti al più vicino posto pubblico di raccolta